

## Bambina maltrattata dai genitori: disposta nuova perizia in appello

di **Redazione**

17 Marzo 2014 - 18:24



**Genova.** Una nuova perizia sarà effettuata per aggiornare il quadro sulle condizioni di salute della ragazzina che quando aveva 12 anni sarebbe stata costretta dai genitori a mangiare gli avanzi di cibo in una ciotola, a rimanere per ore al freddo, sul balcone, indossando solo il pigiama o la biancheria intima e a servire in tavola rispondendo "comandi". E' stata disposta dai giudici della corte d'assise d'appello di Genova dove oggi si è aperta la prima udienza a carico dei genitori, entrambi stranieri che, in primo grado, sono stati condannati con rito abbreviato a otto anni la donna e a sei anni l'uomo per maltrattamenti aggravati dalle lesioni psichiche gravissime riportate dalla bambina e rilevate da una perizia. I due imputati sono stati arrestati nel 2011.

L'aggiornamento della perizia che è stata chiesta dal sostituto pg Valeria Fazio, è stata affidata ai professori Gianluigi Rocco ed Enzo Profumo che già si erano occupati della prima. L'accusa è quella di aver causato alla bambina un trauma psichico da stress con conseguente invalidità permanente del 25-30%. Il processo è stato rinviato al 9 giugno. Inizialmente l'accusa era quella di riduzione in schiavitù ma poi è stata derubricata in maltrattamenti aggravati dalle lesioni psichiche gravissime. Il ricorso in appello era stato presentato dal pm Federico Panichi e dai difensori degli imputati, Giovanni Roffo per l'uomo (ai domiciliari) e Fabio di Sansebastiano per la donna (in carcere). La parte civile per la bambina è rappresentata dall'avvocato Pierpaolo De Grazia.

L'indagine nei confronti dei due imputati era partita da una segnalazione anonima a Telefono Azzurro che aveva fatto scattare una denuncia. La polizia aveva effettuato anche intercettazioni ambientali nella casa del levante ligure dove i due vivevano. Gli agenti si

---

erano poi recati a prelevare la bimba a scuola dove si era presentata in pantofole e pigiama. I genitori al gip avevano detto che la figlia era indisciplinata e che la punivano quando si comportava male.